

EVOLUZIONE europea

Fondato nel 1961 da giovani federalisti per l'Europa dei popoli, muro alla santa alleanza dei re. Direttore responsabile Luigi.Bisicchia@e-cremona.it

Periodico del Centro Studi Europeo (CSE) onlus - C. F. 93042320197- 26100 CREMONA - Via R. Manna 3 - C. P. 99
Giornale iscritto al n.113 del Reg.Stampa del Tribunale di Cremona - Sp. Ab. Post (art.2, c. 20/C L.662/98) - www.cse.e-cremona.it

Convegno storico-culturale

Puntualmente, sabato mattino,
4 marzo 2006, si è realizzato
l'incontro preannunciato su
Arcangelo Ghisleri nella Sala
del Consiglio provinciale

Còrso Vittorio Emanuele n.17
Coordinamento ufficiale affidata alla
sezione di Cremona dell'Associazione
Mazziniana Italiana e del Centro
Studi Europeo, in collaborazione col
Circolo di Cultura Arcangelo Ghisleri
e della sezione di Cremona del
Movimento Federalista Europeo, col
Patrocinio e la collaborazione della
Provincia di Cremona e del Comune
di Cremona.

Segue cronaca schematica:

Saluti e introduzione del
Presidente della Provincia
On. Giuseppe Torchio, che legge
anche il Messaggio del Prof.
Giovanni Lombardi, già Sindaco
e parlamentare cremonese
Saluto del rappresentante del
Sindaco e del Dirigente CSA
(ex Provveditore)

Relatori: Prof. **Anna Maria Rauso**,
Docente Itc Paclè "A. Ghisleri";
Prof. **Gianemilio Vercesi** Docente
del Liceo Classico "D. Manin";
Prof. **Luigi Bisicchia**, moderatore,
già Preside I.T.A. "Stanga".

Interventi

Dr. **Daniele Tomasini** di Busseto
Dr. **Marcello Giannichini** di Viareggio
Prof. Mario Coppetti di Cremona,
Rappresentanti delle **Associazioni
promotrici**, AMI, Movimento Federalista
Europeo, Circolo Ghisleri .
Sig. **Valeriano Ghisleri**,

Il Convegno si chiude
con vivi applausi dalla sala.



Arcangelo Ghisleri

i lavori della giornata di studio e di ricordi

Apri i lavori il Presidente della Provincia On. Giuseppe Torchio:

"Porto con piacere il mio saluto a questo convegno che conclude un ciclo di tre incontri dedicati alla figura di Arcangelo Ghisleri. Sono convinto - questa mattina - sia un importante passo per restituirci la figura e l'opera di questo nostro concittadino. Per queste ragioni mi compiaccio della presenza di tanti giovani e di qualificati esponenti del mondo didattico. Sono gli elementi su cui puntare per rendere, anche in futuro, il giusto merito - che discende inevitabilmente dalla conoscenza di Arcangelo Ghisleri. Quando il sen. Pezzoni, mi parlò dell'iniziativa che aveva in animo di promuovere, assieme ad alcuni amici dell'Associazione Mazziniana Italiana e del movimento Federalista Europeo, per commemorare pubblicamente la figura dello studioso, l'adesione della Amministrazione non poteva che essere totale e senza condizioni. E mi fa piacere che questo ultimo incontro si tenga proprio qui nella Sala Consiliare.

L'alta figura morale dell'uomo politico, del letterato e del geografo, del sostenitore della repubblica e delle idee mazziniane, deve essere indicato come esempio a tutti perché modello di onesta democrazia politica e civile. "I cittadini ne ricordano con fierezza l'onesto costume, l'ingegno multiforme e l'appassionato amore del vero"- così ha voluto scritto il senatore Lombardi sulla lapide posta nel cortile del Palazzo Comunale. È ben ripresa, in questa dedica, lo spirito dell'epitaffio che Ghisleri volle sulla sua tomba a Bergamo "Amò gli studi, la verità, la giustizia".

Lo stesso **Sen. Prof. Giovanni Lombardi** - impossibilitato ad essere presente - mi ha affidato il suo saluto augurale che vi vado a leggere.

"L'odierna celebrazione della figura di **ARCANGELO GHISLERI**, quale rappresentante singolare della vita culturale e politica, costituisce un atto dovuto per l'importanza di un insegnamento che ha contrassegnato il pensiero e l'azione di **ARCANGELO GHISLERI**. A questo riguardo faccio riferimento al Convegno di Cremona del 1968, di cui il presente non può considerarsi che un approfondimento ed una verifica. Rileggendo gli atti di quel convegno, trassi la convinzione di trovarmi di fronte ad una personalità non facilmente ripetibile.

(Segue a pag. 2)

Segue dalla prima:

Premeva molto ad ARCANGELO GHISLERI fissare i principi come guida all'azione. Ma l'affermazione puramente teorica della coerenza tra il dire e il fare non gli bastava. Il suo ritornare spesso sul tema dei principi era dovuto al fatto che il contrasto tra pensiero ed azione indicava o la mancanza d'intelligenza o malvagità d'animo. Avanzare su queste ipotesi significava per ARCANGELO GHISLERI che in fondo tutto ciò era dovuto alla mancanza di "educazione dell'uomo": compito al quale si sentiva obbligato e che esercitò assumendo diverse iniziative, nella veste d'insegnante, giornalista e d'uomo politico. Ora, l'educare l'uomo comporta il ricorso a dei principi (quale uomo? quale cittadino?) e quindi a delle scelte dalle quali dipende il destino dell'uomo. Quelle alle quali s'ispirava ARCANGELO GHISLERI si rifacevano al positivismo, corrente di pensiero affermata nello stesso tempo in cui si formava la sua personalità. C'è peraltro da notare che qualsiasi scelta si possa fare intorno ai principi, ciò non impedisce di ricavare dal suo pensiero e dalla sua azione dei validi contributi di serietà, di esperienza, ma sopra tutto di grande umanità. Prof. Giovanni Lombardi – L'On. Torchio poi passa la parola all'Arch. Campagnolo.

L'Assessore comunale Campagnolo porta il saluto del Sindaco di Cremona prof. Corada, assente da Cremona. Campagnolo esprime, a nome suo e del Primo Cittadino, compiacimento per l'iniziativa culturale ed esprime un gentile pensiero sull'illustre concittadino che oggi, nel ricordarlo, viene riproposto sopra tutto al mondo della scuola e della cultura, per uno studio più approfondito delle sue opere. Saluto del Dirigente CSA (già Provveditore) Dott. Francesco Gentile, il suo messaggio è particolarmente rivolto alle componenti scolastiche, e afferma che è lieto d'aver constatato che in questo Convegno storico sono state cointeressate alcune Scuole cittadine, a livello docenti e scolaresche, auspica pertanto un impegno sempre maggiore delle scuole nella ricerca storica e nella valorizzazione di illustri personaggi della Città. Arcangelo Ghisleri ha lasciato un indelebile segno delle sue opere nel settore scolastico ed educativo, geografico e storico, civico e politico, sociale e umano, cittadino veramente democratico e squisitamente buono. Porge ai convenuti un caloroso augurio che le ricerche storiche e il confronto dialettico siano sempre alla base dell'insegnamento, seguendo un consiglio di De Sanctis che diceva "la scuola è la vita".

Segue una breve premessa ai lavori del moderatore, con note sui Relatori e cenni essenziali su Ghisleri. La parola ai Relatori presenti: **Prof. Anna Maria RAUSO: MODERNITA' E AUTONOMIA DI GIUDIZIO NELLA FIGURA DI A. GHISLERI** L'esperienza di disagio economico sociale di Ghisleri è occasione di riflessione sulla sorte e sulla possibilità di riscatto delle classi diseredate; riscatto che in politica deve avvenire attraverso la formazione di una classe dirigente laica cresciuta nell'esercizio del senso critico. Sostenitore del suffragio universale e del ruolo centrale del popolo per lo sviluppo della patria, mostra chiaramente di aderire agli ideali mazziniani e di Cattaneo. In politica estera è contro ogni forma di imperialismo sostenendo l'uguale dignità dei popoli e delle loro culture.

Prof. Gianemilio VERCESI: LO SGUARDO ATLANTICO DI ARCANGELO GHISLERI

Negli scritti di A. Ghisleri troviamo innumerevoli riferimenti alla storia degli Stati Uniti, agli Stati dell'Unione, ai padri fondatori della Repubblica Federale, ai problem dell'integrazione dei "negri", alla scuola statunitense, alla società aperta, ai partiti mutevoli (contrapposti alle organizzazioni "ministerialistiche" dei partiti italiani), a Wilson, alla Lega delle Nazioni, per non citare i numerosi articoli che Ghisleri aveva dedicato alla analisi della realtà americana, realtà in cui individua un percorso apprezzabile di "democratizzazione della Democrazia". Si può, allora, parlare di uno sguardo atlantico di A. Ghisleri? Probabilmente sì, come intendo documentare nella relazione in oggetto: lo sguardo atlantico di Ghisleri è un gioco speculare di rimandi e restituzioni, un guardare altrove per ritrovare le radici comuni, un gesto di ammirazione per un paese che si sta impegnando nella realizzazione di quegli ideali politici e civili che, nati nell'Europa illuminista, hanno poi varcato l'Oceano. Gli Stati Uniti sono per A. Ghisleri quello che avrebbero potuto essere l'Europa e l'Italia, se il processo di inciviltimento e di democratizzazione del nostro Risorgimento non fosse stato interrotto e misconosciuto, proprio nel momento in cui si raggiungeva l'Unità.

Il moderatore, Prof. Luigi BISICCHIA, ringrazia le Autorità che hanno partecipato, gli Oratori e il pubblico presente, un grazie particolare all'Istituto scolastico "EINAUDI" per aver collaborato nell'Organizzazione dei lavori con la presenza di due neo "Hostess", e a quelle scuole che hanno inviato delegazioni di studenti come rappresentanza (Liceo classico, Istituto Paole, Einaudi), poi dà la parola a chi desidera intervenire:

- Prof. Mario Coppetti, scultore, presidente dell'ANPI e autore del busto a Mazzini;
- Dr. Daniele Tomasini di Busseto, nel 2005 ha allestito diverse Mostre del Risorgimento italiano;
- Dr. Marcello Giannichini di Viareggio, in rappresentanza delle delegazioni mazziniane presenti;
- i rappresentanti delle Associazioni promotrici, AMI, Movimento Federalista Europeo, Circolo Ghisleri.
- Sig. Valeriano Ghisleri, nipote di Arcangelo, ha ricordato il nonno anche con aneddoti, ed ha anche letto qualche pagina di storia familiare e politica, inedita. Il Convegno si chiude con vivi applausi dalla sala.

Tenuto conto delle interessanti e originali relazioni dei prof. Anna Maria Rauso e del prof. Gianemilio Vercesi, il C.S.E. farà il possibile per pubblicare intere le relazioni, con foto del convegno.

CREMONA PER MAZZINI Sottoscrizione popolare per un Busto bronzeo dedicato a Giuseppe Mazzini
LE SOTTOSCRIZIONI vanno fatte, preferibilmente, presso la

CARIPARMA e PIACENZA Conto Corrente Bancario N. 437056/40

(Codici ABI 06230 CAB 11418 CIN K)

intestataro responsabile Associazione di volontariato Centro Studi Europeo (CSE) onlus - C. F. 93042320197

Ai fini del cinque per mille dell'imposta che va a favore del VOLONTARIATO, il nostro codice fiscale

Centro Studi Europeo Codice Fiscale 93042320197